**ASSOCIAZIONE "L'OFFICINA DEI TALENTI"**

**IL NOSTRO MANIFESTO**

* **A** come AMORE, quella vivace mobilità interiore che ci porta ad integrare gli opposti e ad aspirare al bene e all’armonia dell’individuo in tutte le sue parti ;
* **B** come BELLEZZA, quale ideale spirituale che si manifesta nell’arte, nella musica, nell’architettura, nel paesaggio e nell’uomo;
* **C** come CULTURA, intesa nel suo senso etimologico di coltivare sia la terra che le facoltà umane;
* **D** come DONO, ossia quella capacità di cogliere l’incontro con l’altro come evento a cui essere devoti;
* **E** COME ETICHETTE DIAGNOSTICHE, quale volontà di combattere l’attuale tendenza alla “certificazione” nell’età evolutiva, intesa come “CODICE A BARRE DELL’ANIMA”;
* **F** come FACOLTA DELL’ANIMA, quale sviluppo armonico del pensare, sentire e volere;
* **G** come GENITORIATA, quale dimensione privilegiata di sviluppo personale, familiare e infantile;
* **H** come HEIDI, quale simbolo del rifiuto all’apprendimento istituzionale, delle costrizioni e dei giudizi;
* **I** come , IMMOBILITA, quale contrasto allo schematismo rigido e devitalizzato;
* **L** come LIBERTA dalle costrizioni e forze, esterne all’individuo e dagli impeti, brame e istinti interni;
* **M** come MONDO, quale sviluppo di una modalità dell’essere cosmopolita;
* **N** come NONNI, quale simbolo dell’attenzione alla reciproca conoscenza di aspetti trans-generazionali;
* **O** come OLIVETTI ADRIANO, quale esempio d’integrazione tra uomo, comunità, industria, urbanistica e spiritualità estetica;
* **P** come PRESENTE, quale coscienza e apertura all’attualità;
* **Q** come QUANTO, quale contributo al cambiamento paradigmatico della fisica quantistica;
* **R** come RELIGIONE, come tensione e ricerca delle connessioni delle parti con il tutto;
* **S** come RUDOLF STEINER e alla sua SCIENZA dello SPIRITO, agli studi del quale ci ispiriamo;
* **T** come TALENTO, quale dimensione umana da portare a compimento;
* **U** come UMANITA', come facoltà dell’anima e come rispetto assoluto per l’uomo;
* **V** come VERITA, a cui tendere;
* **Z** come lo ZENZERO, nel suo essere forte e piccante, in grado di risvegliare e scaldare;

**PROGETTO " LA SCUOLA DEI TALENTI "**

PREMESSA GENERALE

Sempre più spesso nella nostra realtà si vanno sviluppando programmi e progetti educativi che pongono l'attenzione sulla ricerca del benessere o crescita armoniosa nell'età dello sviluppo, forse a testimonianza inconsapevole della reale necessità di cambiamenti considerevoli nell’ esperienza di vita dei cittadini sempre più “pressati” da difficoltà economiche, umane, sociali, relazionali e familiari. Siamo, infatti, testimoni storici dell'epoca della parcellizzazione e frantumazione del vivere, che è sempre più “spezzettato“ in micro esperienze i cui collegamenti sovente ritroviamo a fatica.

Dalla prima infanzia, infatti, il bambino ha esperienza dello scollamento esistente tra casa, scuola, i luoghi per giocare, per festeggiare ad esempio il compleanno, un luogo per fare sport, un luogo per la cura, un luogo per l'apprendimento e per la socializzazione. Vengono a mancare, solitamente, i nessi, ossia i legami tra le parti. Non si definiscono quindi più contesti in grado di consegnare all'individuo un significato generale e profondo, così importante per la costruzione della propria identità individuale e di comunità.

PREMESSA TEORICA

La scuola che vogliamo creare intende accogliere i bambini, come semi, come potenzialità in divenire, accogliendo l'unicità del singolo e accompagnandolo alla scoperta dei propri talenti personali. **Vogliamo rinunciare all'istruzione per amore dell'individuo** e della conquista piena e matura della conoscenza.

Il punto da cui partiamo è la **pedagogia steineriana**, senza l'utilizzo di giudizi e voti, senza vincoli di fede religiosa o appartenenza politica.

Intendiamo offrire una formazione che si dispieghi dalla scuola materna alle scuole superiori, partendo dal presupposto che l'essere umano in divenire ripercorre, oltre che da un punto di vista ontogenetico – l'ontogenesi ricapitola la filogenesi - , le tappe di civiltà umane. Vogliamo proporre ai nostri ragazzi il contenuto educativo adatto alla loro crescita psicofisica.

L'insegnamento verrà impartito ad epoche così da rispettare il processo naturale di assimilazione e sarà volto alla ricerca ed allo sviluppo del talento individuale del bambino e dell'adolescente.

CHI SIAMO

Siamo un'associazione denominata "L'OFFICINA DEI TALENTI" che crede in una visione globale dell'uomo, costituita da individui con diverse professionalità, intenti a guardare il mondo ognuno dal suo punto di vista professionale, ma attenti al lavoro di équipe.

Riconosciamo, infatti, al “gruppo di lavoro” un “quid” superiore, rispetto ai singoli. Siamo insegnanti di scuola waldorf, agricoltori biodinamici, medici, psicoterapeuti, cuochi, architetti, esperti di finanza e chimici.

COSA FAREMO

La nostra scuola intende porsi come “luogo” di accoglienza per tutta la famiglia. Inoltre, il percorso dei bambini sarà accompagnato in maniera sincronica con un percorso rivolto ai genitori (scuola per genitori). Crediamo, infatti, sia necessario prendersi cura di tutta la famiglia, soprattutto là dove i bambini, con le loro fragilità o problematiche siano apportatori di domande specifiche.

Siamo convinti, che i bambini abbiano tanto da insegnarci e che cogliere tali doni ci possa porre in una situazione privilegiata.

**Non intendiamo ricorrere a criteri comparativi tra gli allievi** (quale per esempio età mentali o stadi evolutivi). Eventuali criteri diagnostici dovranno essere utilizzati al fine di una maggior conoscenza e rispetto per l'individuo; mai in modo discriminatorio.

Non si utilizzeranno né voti né giudizi.

La relazione educativa sarà rivolta **all’individuazione** della persona in crescita, ossia nell’aiutare il bambino ad esprimere la sua personalità, la sua individualità che assume valore nel suo essere unico, nel riscoprire la dote che la natura gli ha donato e crescere sviluppando il suo talento.

Il presupposto educativo *dell’educere, ossia del far emergere l’individualità dell’educando viene*  accolto come vertice prioritario, nella piena consapevolezza delle differenze esistenti tra i bambini e soprattutto nel pieno rispetto delle diversità individuali nel raggiungimento delle tappe di sviluppo.

**Il bambino** verrà, inoltre, accolto nella totalità delle dimensioni fisica, psicologica e spirituale, la cui armonia pre-dispone appunto uno sviluppo armonico ed equilibrato.

Verrà dato rilievo allo sviluppo del **sentimento sociale**, inteso non come adesione ad una collettività generale ed uniformante, ma come principio fondante della comunità, considerata come spazio comprensivo di luoghi in cui le individualità possano svilupparsi, creando legami significativi in cui evolvere, condividere usanze e tradizioni (intese come radici essenziali per la persona) ed apprendere tramite il confronto dinamico e creativo.

Verrà dato rilievo alla **supervisione e formazione degli** **educatori ed insegnanti,** nella piena consapevolezza che l’adulto gioca un ruolo fondamentale in tale legame.

Non si tratterà “il singolo bambino”, ma il legame educativo tra quell’educatore e quel bambino, ponendosi in una situazione di apertura, sviluppo e crescita creativa, affinché non siano i pre-giudizi o i pre-concetti a guidare l’agire quotidiano, ma l’espressione del potere creativo dei bambini, privilegiandone lo sviluppo individuale. Si privilegerà la capacità di “messa in discussione” degli educatori, lavorando sulla comunicazione verbale e non verbale, restituendo ed interpretando l’ansia, il senso di frustrazione ed i progressi nei legami educativi, ponendo attenzione particolarmente alla naturale predisposizione dei bambini a percepire gli adulti e a comportarsi di conseguenza.

Tutto ciò non significa rinunciare ad un organizzazione della giornata o a regole determinate, che verranno certamente utilizzate.

Le prime, le così dette routines (es. l’orario dei pasti), nella piena consapevolezza che la mente del bambino e del ragazzo si sviluppa in modo armonioso grazie a ritualità e a ritmi armoniosi, ma che, al contrario, non devono diventare ossequioso adeguamento, nel caso in cui il bambino avesse esigenze diverse.

Le regole faranno parte della metodologia come mezzo, strumento educativo per “contenere” e “dare significato” al bambino nei confronti della sua realtà individuale e come strumento per costruire esperienze di condivisione e rispetto nei confronti degli altri bambini.

Si darà priorità ai ritmi della natura, ai cicli delle stagioni e ai processi naturali. In modo particolare si intende dare vita a coltivazioni biodinamiche secondo i dettami dell'agricoltura biodinamica e secondo la tecnica dell'orto sinergico. Tale attività si presta ad una triplice funzionalità:

* didattica, nel senso di permettere di fare esperienza di osservare e apprendere;
* curativa nel senso di operare sul concetto generale di benessere, permettendo un contatto domestico, contribuendo anche all'armonia del paesaggio.

La cucina, curata dalla presenza di uno chef sarà luogo di sperimentazione, apprendimento e applicazione delle materie (vedi fisica, chimica, matematica, arte). I pasti verranno preparati dagli allievi stessi a turno, seguendo i cicli stagionali e secondo i principi di un'alimentazione biologica biodinamica.

Vi saranno altri laboratori come disegno artistico, musica, legno, proposti agli allievi a seconda delle età.

Si intende privilegiare lo scambio con altre realtà analoghe, al fine di potenziare l'esperienza di soggiorno studio all'estero, sia per fare esperienza della lingua straniera sia per arricchirci nel confronto delle reciproche realtà.

Si darà la possibilità di scegliere tra inglese, francese e spagnolo, quale lingua da studiare.

IL TEMPO

La giornata sarà suddivisa in una fascia centrale (dalle 9.00 alle 14.00) in cui sarà richiesta la partecipazione al lavoro di classe e in fasce discrezionali (dalle 7,30 alle 9.00) e dalle 14.00 alle 17,30)

LO SPAZIO

Lo spazio s’intende organizzato nella maniera più accogliente possibile, nel rispetto della normativa vigente, affinché venga percepita la possibilità di abitare gli spazi, valorizzando il “bello”, l'armonia delle forme, dei colori adeguati alle fasce d'età.

Lo spazio di cui necessitiamo è di 13 stanze, stanza per arti legate al movimento e ginnastica, 3 stanze da adibire a laboratorio, cortile/giardino da poter coltivare, eventualmente , per un ulteriore sviluppo della scuola, un convitto da utilizzare per formazioni e attività di scambio e gemellaggio con altre scuole.

IL COLLEGIO

Il collegio sarà composto da personale formato secondo criteri e competenze psico-pedagogiche conformi al nostro orientamento, unitamente a personale avente un’esperienza diretta di vita. Si vuole privilegiare, in modo innovativo, la presenza di professionalità varie, talenti vari, esperienze di vita, affinché, supervisionata in modo permanente, la relazione venga il meno possibile istituzionalizzata, ma resa naturale.

Sarà necessario anche che il bambino venga sottoposto a visite presso il medico scolastico, presente a scuola, in modo che possa dare preziosi suggerimenti sullo sviluppo fisico e conformazione degli organi e a calibrare di conseguenza il programma scolastico.

FORMAZIONE

Il luogo vuole diventare uno spazio formativo in cui poter svolgere formazioni, rivolte all'infanzia, ai formatori ( insegnanti ed educatori), scuole, famiglie ed adulti, desiderosi di approfondire alcuni temi come per esempio:

biodinamica

cucina biologica e biodinamica

* pedagogia steineriana con la terra ed i suoi frutti;
* produttivo
* la produzione anche dal punto di vista paesistico verterà sul modello dell'orto

.

$$\~\~\~\~\~\~\~$$